Lezione 1

Il gerundio e il gerundivo

1 1 Gerundio: generalità e modelli di flessione

Il **gerundio** latino è una forma nominale del verbo, come l'infinito e il participio (vedi V 1, U 1, L 1.2); piú precisamente è un **nome verbale**, ha **valore attivo** e rappresenta la **declinazione dell'infinito** al genitivo, al dativo, all'accusativo preceduto da preposizione, all'ablativo[1].

Si forma aggiungendo al tema del presente le seguenti terminazioni:

genitivo: *-ndi*
dativo: *-ndo*
accusativo: *-ndum*
ablativo: *-ndo*

Hanno il gerundio i verbi attivi e deponenti, transitivi e intransitivi.

▶ **Verbi attivi**

	PRIMA CONIUGAZIONE	
Genitivo	*amandi*	di amare
Dativo	*amando*	ad amare
Accusativo	(*ad*) *amandum*	per amare
Ablativo	*amando*	con l'amare, amando

	SECONDA CONIUGAZIONE	
Genitivo	*videndi*	di vedere
Dativo	*videndo*	a vedere
Accusativo	(*ad*) *videndum*	per vedere
Ablativo	*videndo*	con il vedere, vedendo

	TERZA CONIUGAZIONE	
Genitivo	*vincendi*	di vincere
Dativo	*vincendo*	a vincere
Accusativo	(*ad*) *vincendum*	per vincere
Ablativo	*vincendo*	con il vincere, vincendo

Scanned by CamScanner

	QUARTA CONIUGAZIONE	
Genitivo	*finiendi*	di finire
Dativo	*finiendo*	a finire
Accusativo	(*ad*) *finiendum*	per finire
Ablativo	*finiendo*	con il finire, finendo

	VERBI IN *-IO*	
Genitivo	*capiendi*	di prendere
Dativo	*capiendo*	a prendere
Accusativo	(*ad*) *capiendum*	per prendere
Ablativo	*capiendo*	con il prendere, prendendo

Verbi deponenti

	PRIMA CONIUGAZIONE	
Genitivo	*mirandi*	di ammirare
Dativo	*mirando*	ad ammirare
Accusativo	(*ad*) *mirandum*	per ammirare
Ablativo	*mirando*	con l'ammirare, ammirando

	SECONDA CONIUGAZIONE	
Genitivo	*verendi*	di temere
Dativo	*verendo*	a temere
Accusativo	(*ad*) *verendum*	per temere
Ablativo	*verendo*	con il temere, temendo

	TERZA CONIUGAZIONE	
Genitivo	*sequendi*	di seguire
Dativo	*sequendo*	a seguire
Accusativo	(*ad*) *sequendum*	per seguire
Ablativo	*sequendo*	con il seguire, seguendo

	QUARTA CONIUGAZIONE	
Genitivo	*largiendi*	di donare
Dativo	*largiendo*	a donare
Accusativo	(*ad*) *largiendum*	per donare
Ablativo	*largiendo*	con il donare, donando

Scanned by CamScanner

	VERBI IN *-IOR*	
Genitivo	*patiendi*	di subire
Dativo	*patiendo*	a subire
Accusativo	(*ad*) *patiendum*	per subire
Ablativo	*patiendo*	con il subire, subendo

Osservazioni

- I verbi della quarta coniugazione e quelli in *-io* aggiungono al tema del presente una *-e-*.
- I verbi anomali *sum*, *fio*, *nolo*, *volo* e *malo* non hanno gerundio.
- Il verbo *eo* forma il gerundio dal tema del presente ***e-***: *eundi*, *eundo*, (*ad*) *eundum*, *eundo*.
- Il verbo *fero* presenta le forme del gerundio come i verbi della III coniugazione: *ferendi*, *ferendo*, (*ad*) *ferendum*, *ferendo*.
- Al gerundio latino corrisponde in italiano l'**infinito preceduto da preposizione**. L'ablativo non preceduto da preposizione può essere tradotto con il gerundio italiano, con valore strumentale-modale.

ESEMPIO

Magna est cupiditas ***discendi****.*	Grande è il desiderio **di imparare**.
Natus sum ***ad intellegendum****.*	Sono nato **per capire**.
Male ***imperando*** *dux imperium amīsit.*	Mal **comandando**, il condottiero perse il comando.

ESERCIZI

1 Traduci i seguenti gerundi

ad mittendum; capiendo; de iudicando; hortandi; in navigando; ab accusando; legendi; ad proficiscendum; cognoscendo; de vivendo.

di mandare; nel prendere; dal giudicare; riguardo all'esortare; al navigare; di accusare; per leggere; dal partire; di conoscere; vivendo.

2 Analizza e traduci le seguenti frasi

1. *Milites ad pugnandum parati erant.* **2.** *Ars rem publicam administrandi difficilis est.* **3.** *Nunc tempus tacendi est.* **4.** *Magister audiendo et corrigendo discipulos meliores reddit.* **5.** *Lacedaemoniorum iuvenes equitando, graves labores tolerando corpŏra confirmabant.* **6.** *Etiam errando disces.* **7.** *Omnes iudicant bovem animal aptum arando.* **8.** *Discipuli legendi cupĭdi erant.* **9.** *Consul, bellum contra hostes vincendo, magnam gloriam sibi comparavit.* **10.** *Multa de beate vivendo a philosophis praecepta sunt.*

3 Analizza e traduci le seguenti frasi

1. *Propensi este non solum ad docendum, sed etiam ad discendum!* **2.** *Saepe Cornelia legendo tempus consumit.* **3.** *Caesar dando et ignoscendo gloriam adeptus est, Cato nihil largiendo.* **4.** *Plebs novam urbem condendi cupida erat.* **5.** *Consul diem colloquendo dixit.* **6.** *Helvetii patriam relicturi omnia aedificia incendērunt ne quis spem revisendi domum suam habēret.* **7.** *Nulla res tantum ad dicendum profĭcit quam scriptio.* **8.** *Multo labore, assiduo studio, varia exercitatione, plurimis experi-*

Scanned by CamScanner

mentis, altissima prudentia, praesentissimo consilio constat ars dicendi. (Quint.) **9.** *Me meorum masumpturum (esse).* (Ces.) *lorum memoria in scribendo impĕdit.* (Cic.) **10.** *Caesar legatis respondit diem se ad deliberandum*

Attenzione al lessico

Praesentissimo è il superlativo di *praesens, praesentis*, aggettivo della seconda classe, propriamente participio presente del verbo *praesum*. Indica qualcuno o qualcosa che si trova in un luogo, quindi «presente»; in senso temporale vale anche «attuale, immediato, imminente» o, in senso piú generale, qualcosa che agisce tempestivamente, pertanto «efficace», usato ad esempio per un rimedio o per un veleno. In senso figurato diventa anche «propizio, favorevole», detto delle divinità presenti per aiutare, o «saldo, imperturbabile», riferito a condizioni psicologiche e mentali di qualcuno presente a se stesso. Al neutro plurale sostantivato si traduce con «circostanze attuali, situazione presente».

4 **Analizza e traduci in latino le seguenti frasi**

1. La natura stessa ha dato all'uomo il desiderio di conoscere le cose che ignora. **2.** Nel punire non dobbiamo mai infierire. **3.** Cicerone dice che il tempo della vita è abbastanza lungo per vivere bene. **4.** Non col piangere, ma agendo con coraggio, supererai le difficoltà. **5.** I marinai aspettavano la fine della tempesta per navigare.

12 Gerundivo: generalità e modelli di flessione

Il **gerundivo** è un **aggettivo verbale di valore passivo**. Esso si forma aggiungendo al tema del presente le terminazioni ***-ndus, -nda, -ndum*** e si declina come un aggettivo della prima classe. Esprime generalmente ciò che è "da farsi", che, a seconda dei costrutti e dei contesti, si identifica o con l'idea del non ancora compiuto, oppure con l'obbligo, la necessità di compiere una determinata azione. Hanno il gerundivo i verbi **transitivi**, sia **attivi** che **deponenti**; i verbi **intransitivi**, invece, hanno soltanto la forma del **neutro in *-ndum***, che è usata nella coniugazione perifrastica passiva impersonale (vedi L 2): *agendum est*, «si deve agire»; *eundum est*, «si deve andare».

VERBI ATTIVI	
amandus, -a, -um	da amarsi, che deve essere amato
videndus, -a, -um	da vedersi, che deve essere visto
vincendus, -a, -um	da vincersi, che deve essere vinto
finiendus, -a, -um	da finirsi, che deve essere finito
capiendus, -a, -um	da prendersi, che deve essere preso

VERBI DEPONENTI	
mirandus, -a, -um	da ammirarsi, che deve essere ammirato
verendus, -a, -um	da temersi, che deve essere temuto
sequendus, -a, -um	da seguirsi, che deve essere seguito
largiendus, -a, -um	da elargirsi, che deve essere elargito
patiendus, -a, -um	da subirsi, che deve essere subito

Scanned by CamScanner

Osservazioni

- I verbi della quarta coniugazione e quelli in *-io* aggiungono al tema del presente una ***-e-***.
- I verbi anomali *sum*, *nolo*, *volo* e *malo* non hanno gerundivo.
- Il verbo *fero* e i suoi composti formano il gerundivo dal tema del presente come qualsiasi verbo della terza coniugazione: *ferendus, -a, -um*.
- Il verbo *fio*, usato come passivo di *facio*, ha il gerundivo *faciendus, -a, -um*.
- Il gerundivo non ha corrispettivi in italiano, dove è rimasto solo in alcune espressioni e locuzioni come «laureando» = «colui che deve laurearsi», «agenda» = «le cose da fare».

Per non confondere il gerundio con il gerundivo ricorda che:

- il gerundivo, in quanto **aggettivo verbale**, si accorda sempre in genere, numero e caso al termine a cui si riferisce;
- il gerundivo presenta la **flessione completa**, mentre il gerundio ha solo il singolare.

3 Gerundio o gerundivo?

Il **gerundio** si usa per esprimere la declinazione dell'infinito nei casi obliqui (genitivo, dativo, ablativo) e nell'accusativo con preposizione.

ESEMPIO

Proficiscendi *tempus est.*	È il momento **di partire**.
Tempus datur ***agendo***.	Viene dato tempo **per agire**.
Servus ***ad oboediendum*** *natus est.*	Lo schiavo è nato **per obbedire**.
Hominis mens ***discendo*** *alitur.*	La mente dell'uomo si alimenta **imparando**.

Il gerundio può essere seguito da un **oggetto** in accusativo o nel caso richiesto dal verbo.

ESEMPIO

Cives cupidi erant ***defendendi patriam***. I cittadini erano desiderosi **di difendere la patria**

Tuttavia, quando il verbo è accompagnato da un **complemento oggetto diretto**, di solito, il gerundio è sostituito dal **gerundivo**, che si costruisce secondo questi criteri:

- il caso è quello del gerundio;
- il genere e il numero sono quelli del sostantivo che rappresenta l'oggetto diretto.

ESEMPIO

Cives cupidi erant ***defendendi patriam***.

diventa

Cives cupidi erant ***defendendae patriae***.

Il **caso** è quello del **gerundio** – qui il genitivo, perché retto dall'aggettivo *cupidus*; il **genere** e il **numero** sono quelli del **sostantivo oggetto** – qui *patria* (femminile singolare).

Negli autori latini, di norma, quando il verbo è usato transitivamente, è attestata la costruzione del **gerundivo** nei complementi al **dativo**, **accusativo con preposizione**, **ablativo con preposizione**. Nel **genitivo** e nell'**ablativo semplice**, invece, si trova indifferentemente il **gerundio** o il **gerundivo**.

Scanned by CamScanner

GENITIVO
Mihi erat spes ***recuperandi patriam.***
Mihi erat spes ***recuperandae patriae.***
Avevo la speranza **di riacquistare la patria** (= della patria da recuperare).

DATIVO
Locum elēgi ***urbi condendae.***
Scelsi un luogo **per fondare la città.**

ACCUSATIVO CON PREPOSIZIONE
Venio ***ad videndam urbem.***
Vengo **per vedere la città.**

ABLATIVO SEMPLICE
Sum beatus ***mutando loca.***
Sum beatus ***mutandis locis.***
Sono contento **mutando i luoghi** (= grazie ai luoghi da mutare).

ABLATIVO CON PREPOSIZIONE
Nemo loquĭtur ***de patria defendenda.***
Nessuno parla **della difesa della patria.**

Uso dei casi

Il **genitivo** del gerundio o del gerundivo si trova in dipendenza da sostantivi o aggettivi che richiedono una specificazione in genitivo. In particolare, può essere retto da:

- aggettivi come *avĭdus, cupĭdus, studiosus,* «desideroso, bramoso»; *perītus,* «esperto», etc.;
- sostantivi come *potestas, facultas,* «possibilità»; *mos,* «costume»; *cupiditas,* «desiderio»; *spes,* «speranza», etc.;
- ablativi *causā* e *gratiā,* per indicare il fine.

ESEMPIO
Hostes cupidi erant ***pugnandi.***
I nemici erano desiderosi **di combattere.**
Caesar tres cohortes relīquit ***oppidi tuendi causā.***
Cesare lasciò tre coorti **per proteggere la città.**

Il **dativo,** di uso piuttosto limitato nel gerundio, esprime una destinazione. Ricorre con:

- verbi che reggono il dativo come *praeficio,* «prepongo»; *operam do,* «mi adopero»; *diem dico,* «fisso il giorno»; *locum capio,* «scelgo il luogo», etc.;
- aggettivi che indicano attitudine e propensione come *aptus,* «adatto»; *idoneus,* «idoneo»; *natus,* «nato», etc.;
- nomi di magistrati, per indicare cariche pubbliche.

ESEMPIO
Consul operam dat ***placandis dis.***
Il console si adopera **a placare gli dèi.**
Campi patentes non erant apti ***bello gerendo.***
Le pianure aperte non erano adatte **a fare la guerra.**
Triumvĭri creati sunt ***agro dando.***
Furono creati triumviri preposti **all'assegnazione delle terre.**

Scanned by CamScanner

L'**accusativo** è accompagnato di solito dalla preposizione *ad* e ha valore di fine, destinazione, direzione. Si trova in dipendenza da verbi e aggettivi che indicano attitudine e propensione.

ESEMPIO
Proficiscemur ***ad suscipiendum bellum*** *contra Gallos.*
Partiremo **per intraprendere la guerra** contro i Galli.

L'**ablativo** ha valore strumentale o causale; unito alle preposizioni *ab, ex, de, in,* acquisisce lo stesso valore dei complementi introdotti da tali elementi (provenienza, tempo, argomento, stato in luogo).

ESEMPIO
Par negligentia ***in castris custodiendis*** *fuit.* (Liv.)
Pari fu l'incuria **nel custodire il campo**.
Hic liber est ***de contemnenda morte.***
Questo libro è **sul disprezzo della morte**.

ESERCIZI

5 Traduci i seguenti sintagmi

laudandorum bonorum; urbis capiendae; oppidis obsidendis; rei publicae servandae gratia; ad legatos mittendos; ad frumentum serendum; de colendis agris; ad servandam libertatem; puniendis malis; veritatis dicendae causa.

nello scrivere la lettera; la speranza di liberare la patria; per leggere i libri; esplorando i luoghi; di temere la guerra; il momento di ingaggiare battaglia; nel fuggire; punendo gli allievi; di pronunciare l'orazione; per scrivere il decreto.

6 Completa le seguenti frasi, di cui è fornita la traduzione, usando il costrutto del gerundivo e, quando possibile, anche quello del gerundio

1. *Consul mortuus est* .....
Il console morí nell'assalire la città (*oppugno, -as, -āvi, -ātum, -āre; urbs, urbis,* f.).
2. *Xerxes* ..... *venit.*
Serse venne per sottomettere la Grecia (*subĭgo, -is, -ēgi, -actum, -ĕre; Graecia, -ae,* f.).
3. *Aeneas ad regem Evandrum contendit* ..... *causā.*
Enea si diresse dal re Evandro per chiedere aiuto (*peto, -is, -īvi, -ītum, -ĕre; auxilium, -ii,* n.).
4. *Oculos consumpsi* .....
Ho consumato gli occhi leggendo i libri (*lego, -is, lēgi, lectum, -ĕre; liber, libri,* m.).
5. *Amici mei cupidi sunt* .....
I miei amici sono desiderosi di conoscerti (*cognosco, -is, cognōvi, cognĭtum, -ĕre*).
6. *Germani* ..... *hostes terrebant.*
I Germani spaventavano i nemici devastando i campi (*populor, -āris, -ātus sum, -āri; ager, agri,* m.).

Scanned by CamScanner

7. *Senatus consilium cepit* .....
Il senato prese la decisione di distruggere la città (*deleo, -es, -ēvi, -ētum, -ēre; urbs, urbis*, f.).

8. *Caesar operam dabat* .....
Cesare si dedicava a costruire il ponte (*aedifico, -as, -āvi, -ātum, -āre; pons, pontis*, m.).

9. *Creati sunt decemvĭri* .....
Furono nominati i decemviri incaricati di redigere le leggi (*scribo, -is, scripsi, scriptum, -ĕre; lex, legis*, f.).

10. *Sermonis elegantia augētur* .....
L'eleganza del discorso si accresce con il leggere gli oratori (*lego, -is, lēgi, lectum, -ĕre; orator, -ōris*, m.).

7 Analizza e traduci le seguenti frasi

1. *Rebus adversis tolerandis sapiens animum firmat.* **2.** *Legati de renovando foedĕre agebant.* **3.** *L. Brutus in liberanda patria interfectus est.* **4.** *Haruspĭces hostias immolandas indicaverunt.* **5.** *Maximum studium Platonis legendorum librorum nobis inĕrat.* **6.** *Miltiădes eo tempore aeger erat vulneribus, quae in oppugnando oppido accepĕrat.* **7.** *Demosthĕnes curator muris reficiendis fuit eosque refēcit pecuniā suā.* **8.** *Bocchus se ad regnum tutandum arma cepisse respondit.* **9.** *Miltiădes hortatus est milites ne occasionem liberandae Graeciae dimittĕrent.* **10.** *Natură herbas multiplices variasque curandis morbis aptas omnibus animalibus, feris hominibusque parat.* **11.** *Ipsi philosophi, etiam illis libellis, quos de contemnenda gloria scribunt, nomen suum inscribunt.* **12.** *Consul locum idoneum locandis castris elēgit.* **13.** *Legatus cum paucis militibus ad exploranda loca proficiscĭtur.* **14.** *In voluptate spernenda virtus cernĭtur.* **15.** *Dux ad diripiendam urbem delectos milites misit.*

Attenzione al lessico

Cernĭtur, da *cerno, -is, crēvi, crētum, -ĕre*, è un verbo della terza coniugazione che propriamente significa «vagliare, separare», ma è usato soprattutto nel senso figurato di «distinguere, discernere» il vero dal falso, il giusto dall'ingiusto e via dicendo. A questa accezione si collega quella di «comprendere», quindi di «decidere, giudicare», dopo aver verificato le diverse ipotesi, senso che ritroviamo anche in ambito giudiziario. Talvolta è usato anche in contesto militare, con il valore di «decidere» per mezzo di una battaglia. Con valore concreto significa «distinguere attraverso i sensi», quindi «vedere», se riferito alla vista, «sentire», se relazionato all'udito (piú raro).

8 Analizza e traduci le seguenti frasi

1. *Feris quoque in educandis defendendisque catŭlis magnus amor est.* **2.** *Darius, rex Persarum, mittit cum parte copiarum Megabăzum ad subigendam Thraciam.* **3.** *Patres quinquevĭros agro dividendo et triumvĭros coloniis deducendis creavērunt.* **4.** *Legati ad Pyrrhum de redimendis captivis missi ab eo honorifice suscepti sunt; Pyrrhus captivos sine pretio Romam misit.* **5.** *Anteponendo studia voluptatibus veram laetitiam obtinebis.* **6.** *Senatui placuit bellum contra Carthaginem indicĕre, quare exercitus ingens in Africam ad bellandum missus est.* **7.** *M. Porcius Cato artem administrandae rei publicae optime novit.* **8.** *Magnus concursus factus est ludorum spectandorum causā.* **9.** *A legendo subitanĕus rumor me avertit.* **10.** *Famă crescit eundo.*

9 Analizza e traduci in latino le seguenti frasi

1. Il senato prese la decisione di distruggere la città dei nemici. **2.** Gli Spartani irrobustivano i corpi col maneggiare le armi. **3.** Gli antichi Romani erano molto severi nell'educare i figli. **4.** Il magistrato fu molto attento nell'amministrare lo Stato. **5.** Ottaviano, sconfitto Antonio, nutrí un grande desiderio di assumere il potere assoluto.

Scanned by CamScanner

NOTA BENE

▶ Il gerundivo in funzione di complemento predicativo dell'oggetto

Il gerundivo può assumere la funzione di complemento predicativo dell'oggetto con verbi come *do*, «do»; *trado*, «affido»; *mitto*, «mando»; *committo*, «affido»; *relinquo*, «lascio»; *concedo*, «concedo»; *sumo*, «prendo»; *suscipio*, «mi faccio carico di», e simili.

Magister ***librum legendum*** *discipulo* ***dat.***
Il maestro **dà** all'alunno **un libro da leggere.**

Antigonus ***Eumĕnem mortuum*** *propinquis eius* ***sepeliendum dat.*** (Nep.)
Antigono **dà da seppellire il cadavere di Eumene** ai suoi parenti.

10 Analizza e traduci le seguenti frasi

1. *Senatus Romanus Pompeio bellum gerendum dedit.* **2.** *Dux curat pontem faciendum in rapido flumine ad copias traducendas.* **3.** *Tribunus inter colonos agros colendos distribuit.* **4.** *Caesar aggĕrem aedificandum curavit.* **5.** *Senatus Caesari duas legiones in Galliam mittendas dedit.* **6.** *Consul legato populandos hostium agros relīquit.* **7.** *Romani saepe servis Graecis pueros erudiendos committebant, cum plerumque indocti vel civilibus negotiis implicati essent.* **8.** *Philippus, Macedoniae rex, Thracibus et aliis barbaris multas Graeciae urbes tradĭdit habitandas.* **9.** *Dux concessit militĭbus suis oppidum diripiendum.* **10.** *Achilles corpus Hectŏris sepeliendum Priămo dedit.*

Attenzione al lessico

Aggĕrem, da *agger, -ĕris*, indica propriamente il «materiale» di varia provenienza utilizzato per costruire trincee o per colmare fossati. In ambito militare indica il «terrapieno, bastione», costruito a difesa dell'accampamento o della città, o per bloccare e sostenere le macchine per un assedio. Genericamente può indicare qualsiasi rialzo artificiale di terra, come l'«argine» di un fiume, un «tumulo» funebre, una «prominenza» da cui un capo parla all'esercito, o anche semplicemente un «mucchio».

11 Analizza e traduci in latino le seguenti frasi

1. Temistocle fece costruire una grande flotta per vincere i Persiani. **2.** Il comandante lasciò la città da saccheggiare ai soldati. **3.** Cesare fece fortificare l'accampamento per sostenere l'assalto dei nemici. **4.** Mio padre ti ha affidato la sua casa e i suoi beni da custodire fino al suo ritorno. **5.** Il maestro ha dato agli scolari un libro da leggere sulle guerre persiane.

RICORDA

Riepilogo dei costrutti con valore finale

Come abbiamo visto nel corso delle varie unità, la **proposizione finale latina** può essere espressa in diversi modi, nella fattispecie con:

- ***ut/ne*** e il **congiuntivo**, presente in dipendenza da un tempo principale, imperfetto in dipendenza da un tempo storico;

ESEMPIO

Facio hoc ***ut fiam*** *divitior.*
Faccio ciò **per diventare** piú ricco.

Faciebam hoc ***ut fierem*** *divitior.*
Facevo ciò **per diventare** piú ricco.

Scanned by CamScanner

- il pronome relativo ***qui, quae, quod*** e il **congiuntivo**, presente in dipendenza da un tempo principale, imperfetto in dipendenza da un tempo storico;

ESEMPIO
*Hostium legatio vēnit **quae** pacis condiciones **nuntiaret**.*
Giunse un'ambasceria dei nemici **per annunciare** le condizioni di pace.

- il **supino attivo** in *-um* in dipendenza da un verbo di movimento;

ESEMPIO
*Perdiccas Aegyptum **oppugnatum** erat profectus.* (Nep.)
Perdicca era partito **per assalire** l'Egitto.

- il **participio futuro**;

ESEMPIO
*Exercitus missus erat oppidum **expugnaturus**.*
L'esercito era stato inviato **a espugnare** la città.

- il **participio presente**;

ESEMPIO
*Legati a Saguntinis Romam missi sunt auxilium **orantes**.*
Dai Saguntini furono mandati ambasciatori a Roma **per chiedere** aiuto.

- il **genitivo del gerundio o del gerundivo** dipendente dagli ablativi ***causā*** o ***gratiā***;

ESEMPIO
*Imperator viros bonos **administrandae rei publicae causā** quaerebat.*
L'imperatore cercava uomini onesti **per amministrare lo Stato**.

- ***ad*** e l'**accusativo del gerundio o del gerundivo**;

ESEMPIO
*Consul cum paucis equitibus **ad exploranda loca** proficiscitur.*
Il console parte con pochi cavalieri **per esplorare i luoghi**.

- l'**ablativo avverbiale *quo***, invece di ***ut***, se la finale contiene un **comparativo** o un **verbo di superiorità**.

ESEMPIO
*Athenienses muris urbem saepserunt, **quo facilius** defendere **possent**.* (Nep.)
Gli Ateniesi cinsero di mura la città **per poterla** difendere **piú facilmente**.

---

12 **Analizza e traduci le seguenti frasi, specificando il costrutto utilizzato per esprimere la finale**

1. *Statim eo cubitum.*

.....

2. *Gerendi belli causā, Galli a sociis auxilium petiverunt.*

.....

3. *Quo facilius barbaros Graeci repellĕrent, delectus est Aristides, qui constituĕret quantum pecuniae quaeque civitas daret ad aedificandas naves comparandosque exercitus.* (Nep.)

.....

4. *Legati missi erant de pace acturi.*

.....

Scanned by CamScanner

5. *Multi venerunt mihi gratulatum.*

.....

6. *Te hortor ne itĕrum erres.*

.....

7. *Alexander ad Iovem Ammonem pergit consulturus de origine sua.* (Giust.)

.....

8. *Romam veniam amicos visum.*

.....

9. *Caesar pontem aedificavit ut milites flumen traducerent.*

.....

10. *Dux milites viles committendi proelii admonebat.*

.....

13 Analizza e traduci le seguenti frasi

1. *Prima luce duces ad accipienda imperia convenērunt.* **2.** *Quidam discipuli ad philosophos veniunt ut audiant, non ut discant.* **3.** *Veni emptum villam illĭus viri, qui tibi scripsĕrat.* **4.** *Romanus consul tres equites misit, qui silvam explorarent.* **5.** *Ubii sui purgandi causā ad Caesarem legatos mittunt.* **6.** *Omnes milites ad hunc locum muniendum a Vercingetorīge evocati sunt.* **7.** *Meridie Caesar pabulandi causā tres legiones atque omnem equitatum cum C. Trebonio legato misit.* (Ces.) **8.** *Astrologi saepe siděrum contemplandorum gratiā totam noctem pervigĭlant.* **9.** *Ad laudandos potentes semper parati sunt adulatores.* **10.** *Oculi in summo capĭte positi sunt, ut facile omnia quae obvia sunt ex alto cernĕre possint.* **11.** *Cum Hannibal apud Antiochum Syriae regem exularet, legati Romanorum missi sunt qui apud Carthaginiensium senatum arguĕrent eum cum rege Antiocho consilia belli faciendi inīre.* **12.** *Caesar iter ad Dyrrachium maturavit, ut ibi castra ponĕret ante Pompei adventum.* **13.** *Legati oraculum consulturi a senatu missi sunt.* **14.** *Dux, qui hostium iter retardaret, pontem rescindit.* **15.** *Lacedaemonii legatos Athenas misērunt, qui Themistoclem absentem accusarent, quod societatem cum rege Persarum ad Graeciam opprimendam fecisset* (traduci con indicativo).

Attenzione al lessico

Siděrum, da *sidus, -ĕris*, è un sostantivo neutro della terza declinazione che significa «astro, stella», senza distinzione tra stelle fisse e pianeti; può indicare un gruppo di stelle, quindi la «costellazione», e per estensione anche il «cielo», soprattutto notturno, e la «notte». Poiché nelle varie stagioni la visibilità delle stelle cambia, tale sostantivo può significare anche «stagione», «clima» e «tempesta». Dal momento che si credeva all'influenza degli astri sulla vita umana, il termine in questione può assumere un significato piú ampio e alludere alla stella sotto la quale qualcuno è nato o sotto la cui influenza si trova. In senso figurato, con riferimento alla luminosità degli astri, significa anche «splendore, bellezza».

14 Analizza e traduci in latino le seguenti frasi, prestando attenzione a variare il costrutto della finale e a sceglierlo anche in base al contesto

1. Tutti i cittadini accorsero per combattere contro i Galli. **2.** Il sacerdote si avvicinò all'altare per compiere il sacrificio e placare l'ira degli dèi verso la città. **3.** Il console combatté in prima fila per dare l'esempio ai suoi soldati. **4.** Sono venuto per salutare te e i tuoi genitori. **5.** I Galli mandarono ambasciatori a Cesare per chiedere che i prigionieri fossero restituiti.

Scanned by CamScanner

VERSIONI * Leggi attentamente i seguenti brani e traduci

1 Cesare deve fronteggiare un assalto improvviso > da Cesare

[GERUNDIO; GERUNDIVO]

Cesare, vedi V 1, p. 215

Durante la campagna gallica contro i Nervi, Cesare incoraggia con poche ed efficaci parole i suoi soldati in difficoltà, esortandoli a resistere con coraggio: i nemici sono ormai vicini e non si può perdere tempo.

Caesar necessariis rebus imperatis ad cohortandos milites, quam in partem (= in eam partem quam) fors obtŭlit, decucurrit et ad legionem decimam devēnit. Milites cohortatus ut suae pristĭnae virtutis memoriam retinērent neu perturbarentur animo hostiumque impetum fortiter sustinērent. Quod non longe hostes abĕrant, proelii committendi signum dedit. Atque in altĕram partem item cohortandi causā profectus pugnantibus occurrit. Tempŏris tanta fuit exiguĭtas hostiumque tam paratus ad dimicandum animus, ut non modo ad insignia accomodanda, sed etiam ad galeas induendas scutisque tegimenta detrahenda tempus defuĕrit. Ad hanc partem in quam quisque casu devēnit, eo constĭtit, ne in quaerendis suis pugnandi tempus dimitteret.

Analisi del testo

Individua nel testo:

- i gerundi e i gerundivi, specificandone la funzione;
- i composti di *sum*;
- le proposizioni consecutive.

2 L'ingegnosità di un architetto vince Demetrio > da Vitruvio

[GERUNDIO; GERUNDIVO]

Vitruvio, vedi p. 35

Demetrio Poliorcete e il suo esercito, pur dotati di una grandiosa macchina da guerra, non poterono alcunché di fronte all'acume e all'astuzia dell'architetto Diogneto, giunto in aiuto dei Rodiesi.

Rex Demetrius, qui propter animi pertinaciam Poliorcetes est appellatus, contra Rhodum bellum conparando Epimachum Atheniensem nobilem architectum secum adduxit. Is autem comparavit helepolim sumptibus inmanibus laboreque summo, cuius altitudo fuerat pedum CXXV, latitudo pedum LX. Ita eam ciliciis et coriis crudis confirmavit, ut posset paries plagam lapidis ballistā inmissis. Cum autem Callias rogaretur ab Rhodiis, ut contra eam helepolim machinam pararet, ut illam, ut pollicitus erat, transferret intra murum, negavit posse. Itaque Rhodii postquam viderunt hostem pertinaciter infestum, periculum servitutis, machinationem ad capiendam urbem conparatam, vastitatem civitatis expectandam, procubuerunt Diogneto Rhodio architecto rogantes ut auxiliaretur patriae. Is primo negavit se facturum. Posteaquam ingenuae virgines et ephebi cum sacerdotibus venerunt ad deprecandum, tunc est pollicitus auxilium. Extemplo ea regione, qua machina accessura erat, murum pertudit et iussit omnes copiam aquae, stertori et luti per eam fenestram effundere ante murum. Cum ibi magna vis aquae, luti, stercoris nocte profusa esset, postero die helepolis, antequam adpropinquaret ad murum, in humido voragine facta consedit nec progredi nec egredi postea potuit. Itaque Demetrius, cum vidisset sapientiā Diogneti se deceptum esse, cum classe sua discessit.

Scanned by CamScanner

Analisi del testo

Individua nel testo:
- i gerundi e i gerundivi, specificandone la funzione;
- le proposizioni relative;
- la costruzione del *cum* e congiuntivo.

[GERUNDIO; GERUNDIVO]

3 Alessandro e il nodo di Gordio

Secondo un'antica profezia, chi avesse sciolto un inestricabile nodo, il nodo di Gordio, avrebbe dominato l'Asia; Alessandro, dopo alcuni tentativi, lo taglia con un colpo di spada, mostrando che nelle situazioni difficili occorre essere decisi.

Alessandro taglia il nodo di Gordio (Giovanni Paolo Pannini, XVIII secolo; Lower Basildon, Basildon Park).

Alexander, Darēo rege apud flumen Granicum victo, ad Phrygiam contendit, sperans se caput illius regionis, Gordium nomine, facile capturum esse. Neque spes eum fefellit: nam brevi tempore urbem in dicionem suam redēgit. Haec urbs, quae a Gordio, regis Midae patre, nomen capiebat, sita erat in via regia quae Susa (acc. n. plur.) *ducebat, omnique commeātus genere abundabat. In Iovis templo eius urbis* **vehiculum** *erat, quo patrem Midae in urbem Gordium vectum esse constabat. Huic* **vehiculo** *iugum compluribus nodis implicatis annexum erat. Antiquum oraculum cecinĕrat eum, qui nodos* **solvisset**, *totā Asiā potiturum esse. Complures illos nodos frustra* **solvĕre** *conati erant. Etiam Alexander in illud templum ingressus, vaticinium cognovit atque cupido solvendi nodos in eius animum incessit. Sed cum diu et frustra omnia ad nodos solvendos expertus esset, tandem, gladio destricto, nodos uno ictu secuit, dixitque eos solutos esse. Nam paulo post Alexander totā Asiā potītus est.*

Attenzione al lessico

Vehiculum, da *vehiculum, -i*, è un sostantivo derivato dal verbo *veho, -is, vexi, vectum, -ĕre*, «portare, trasportare», e solitamente indica il «carro», ma talvolta anche la «nave». Dal termine latino è derivato l'italiano «veicolo», generalmente usato per l'automobile, ma che in senso traslato indica il mezzo attraverso cui si diffonde qualcosa.

Solvisset, da *solvo, -is, solvi, solūtum, -ĕre*, è un verbo della terza coniugazione che significa propriamente «sciogliere», da intendersi in due modi: sciogliere qualcosa che era legato, quindi «slegare, allentare», e sciogliere ciò che era unito, cioè «disgregare, disfare». Entrambi i significati si precisano in relazione al contesto: con oggetti indicanti entità inanimate, come una lettera, equivale ad «aprire»; con *navem* o *ancoram* significa «salpare». Nel linguaggio commerciale vale «pagare» e, più in generale, «soddisfare» un obbligo, «mantenere» una promessa, «adempiere» a un dovere o a un voto, «liberare, dispensare» qualcuno da qualcosa, «affrancare» uno schiavo, «assolvere» qualcuno da un'accusa. Dal secondo valore fondamentale, quello di «disgregare», deriva il senso concreto di «sciogliere, liquefare»; in senso figurato equivale a «rilassare, illanguidire» e, con valore astratto, vale «interrompere, smettere», «rompere» un matrimonio o lo schieramento dell'esercito, ancora «infrangere» una legge o una promessa e «sciogliere, spiegare» un enigma o un problema.

Scanned by CamScanner

Analisi del testo

Individua nel testo:
- i gerundi e i gerundivi, specificandone la funzione;
- le proposizioni relative;
- gli ablativi assoluti.

4 I Galli sono sconfitti da Lucio Furio

> da Tito Livio [GERUNDIO; GERUNDIVO]

Livio, vedi V 1, p. 91

Livio descrive in maniera dettagliata uno scontro tra l'esercito romano, capeggiato da Lucio Furio, e i Galli, culminato nella rovinosa ritirata di questi ultimi.

Un cavaliere gallo (illustrazione del 1881).

Itaque L. Furius magnis itineribus ab Arimino adversus Gallos Cremonam tum obsidentes profectus, castra mille quingentorum passuum intervallo ab hoste posuit. Occasio egregie rei gerendae fuit, si protinus ad castra oppugnanda copias duxisset: Galli palati passim vagabantur per agros nullo satis firmo relicto praesidio. Lassitudinem militum L. Furius timuit, quod raptim ductum agmen erat. Galli clamore suorum ex agris revocati omissa praeda quae in manibus erat castra repetivēre. Postero die in aciem progressi; nec Romanus moram pugnandi fecit; sed vix spatium instruendi (aciem) fuit: eo cursu hostes in proelium venērunt. Dextra ala – in alas divisum socialem exercitum habebat – in prima acie locata est, in subsidiis duae Romanae legiones. M. Furius dextrae alae, legionibus M. Caecilius, equitibus L. Valerius Flaccus, legati omnes erant, praepositi sunt. Praetor secum duos legatos, C. Laetorium et P. Titinium, habebat, cum quibus circumspicere et obire ad omnes hostium subitos conatus posset. Furius L. Valerio imperat ut parte una duarum legionum equites, altera sociorum equitatum in cornua hostium emittat nec circuire eos aciem patiatur; simul et ipse signa inferre confertos milites et perrumpere ordines iubet. Et cornua ab equitibus et medii a pedite pulsi (sunt); ac repente, cum in omni parte caede ingenti sternerentur, Galli terga vertērunt fugāque effusā repetunt castra.

Analisi del testo

Individua nel testo:
- i gerundi e i gerundivi, specificandone la funzione;
- gli ablativi assoluti;
- la costruzione del *cum* e congiuntivo.

Scanned by CamScanner